

**ESPERIENZE
DI Viaggio**



**GLI ALONNI
DELLA 4^a G**



LA GABBIANELLA E IL GATTO

La gabbianella e il gatto è una storia che racconta di un gatto che si era preso l'impegno di proteggere una gabbianella che era rimasta orfana, poiché la mamma era affogata in una chianca di petrolio. È una storia molto commovente la cui morale è "Vola solo chi sa farlo". Nava anche del modo in cui la gabbianella, con l'aiuto del gatto Zorba, ha imparato a volare superando le difficoltà e la paura. Questo racconto ci ha insegnato ad essere amici di tutti senza discriminazioni e ad aiutarci l'uno con l'altro...

... La tenacia ci permette di raggiungere le nostre mete e realizzare
I SOGNI

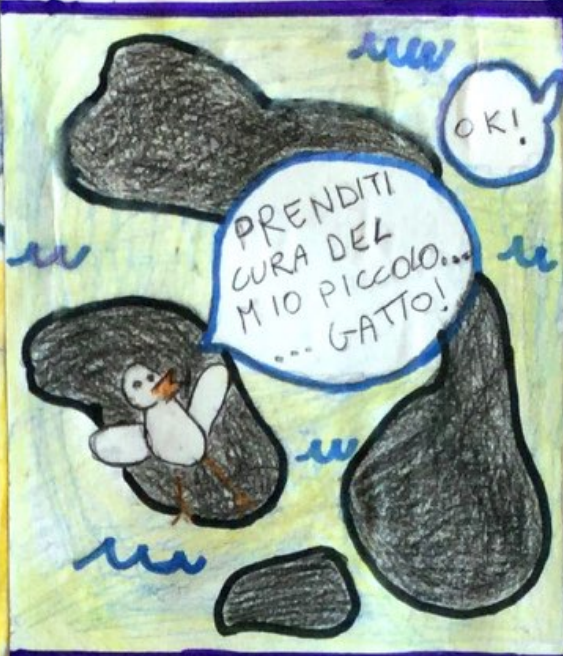
UNA GRANDE AVVENTURA...

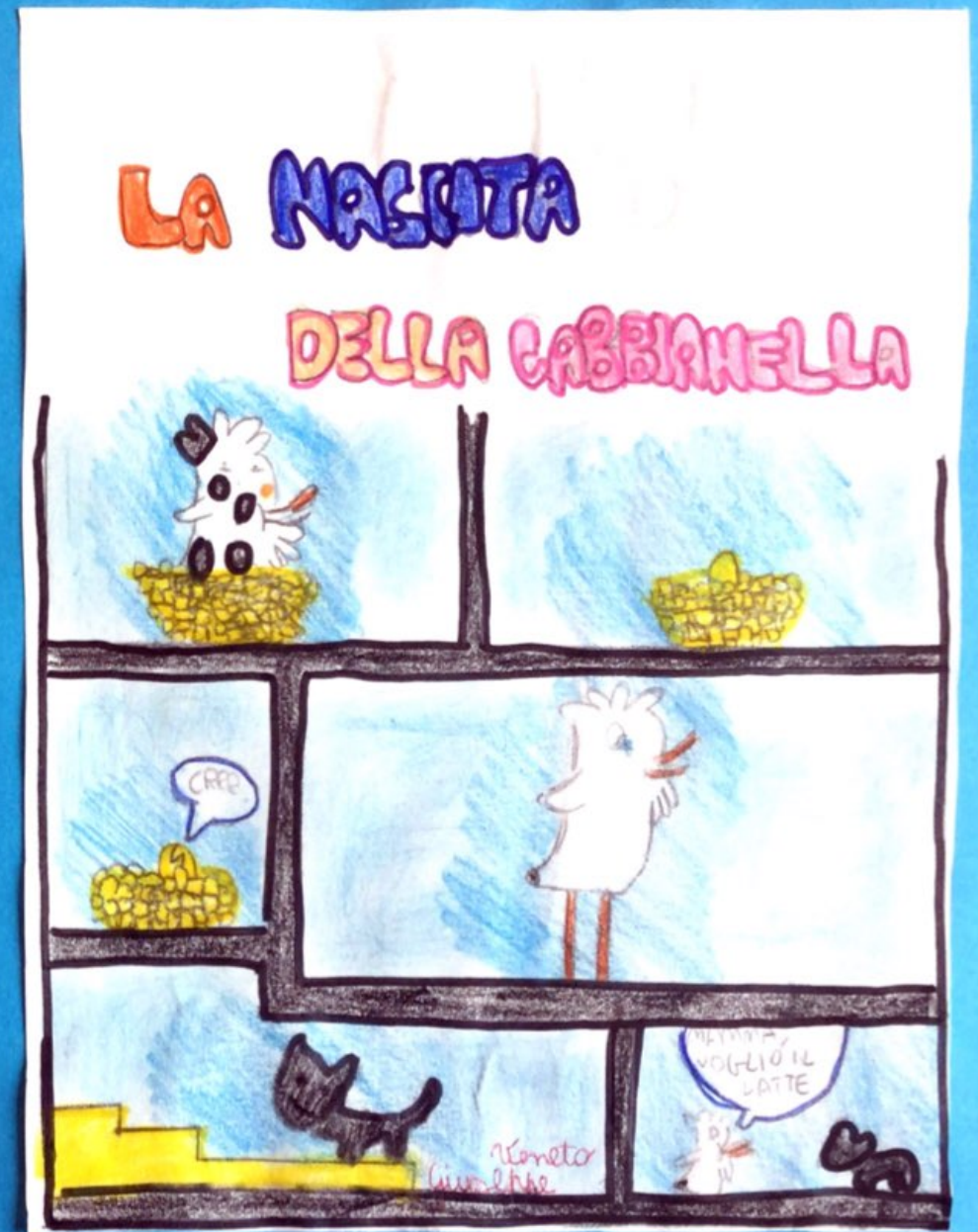


Amici anche se Nemici!



UN GRANDE VOLO





FORTUNATA È... LIBERA

Fortunata vuole
le imparare
a volare da
tanta ma
non ci riesce.



Prova a
buttarsi dal
campanile,
ma per
la paura
non riesce
a scendere.



Depo mesi
di allenamento
Fortunata cresce
e di volta
adulta.
Finalmente
Fortunata spicca
il volo
da sola.



IL GATTO VOLO



LA GABBIANELLA

E IL GATTO



UNA GRANDE AVVENTURA...



LA GABBIANELLA E IL GATTO LA VISITA



Dopo qualche anno...



LA GABBIANELLA E IL GATTO



IL VIA...

HO PUL
ERBA.

CI SONO
QUASI.



NON
PREOCU
PARTI!

HO
VA.



AAA
AA
AA
AAA
AAA

CE L'HO
FATTA!

GRAZIE
ZORBA.



LA NASCITA DI FORTUNATA

Ma?
Che sta
succedendo



Ora devo
vedere se
è maschio
o femmina

PIO
PIO



Oltre
a maschio
o femmina

Non
c'è modo
di dire è
una...
femmina
P.O



Depo qualche ora a pensare come
chiamare lo gattinello alla fine
ecco qui Zorba ha trovato il nome
perfetto!!



Ora devo
vedere come
chiamarlo



Ho trovato
il chiamato
Fortunata!

PIO PIO
P.O

È il
mimo
gatto



Nonni Spigari



VOLLA
SOLO
CHI OSA
PARLO...



IL TEATRO DELLA MORICHIE

SONO
PONTO

SONO
LA
VIRGO



IL
Teatro
a
SCUOLA



DILLA FORTE CHE E' NATALE!!!





UNA MONTAGNA SPECIALE: IL VULCANO

Il vulcano è una montagna sulla cui cima si trova un' enorme cavità: il cratere, dal quale esce il magma, roccia fusa. Il magma proviene dalla camera magmatica; da esso il magma, attraverso un canale, fuoriesce o dai crateri secondari o dal cratere principale e in entrambi i casi si produce una colata lavica che scende dal fianco della montagna.

Vi sono due tipi di eruzioni: effusiva o esplosiva.

Esplosiva quando il vulcano è inattivo da tanto tempo e quindi si è creato il tappo, allora la pressione è così forte che il tappo esplode "sparando" gas e lapilli a una considerevole altezza (durante questo tipo di eruzione non c'è la colata lavica).

E' invece effusiva quando il vulcano erutta spesso e quindi il magma scorre e travolge tutto ciò che trova.

Un giorno, con la maestra Nicoletta, abbiamo sperimentato l'eruzione utilizzando una miniatura di vulcano nel quale abbiamo messo del bicarbonato e del colorante e sopra abbiamo versato dell' aceto.

Queste sostanze hanno reagito manifestandosi con una schiuma rossa che sembrava lava.

E' stato molto divertente e allo stesso tempo istruttivo.





Progetto "BIMBOIL"



- Conoscere le caratteristiche organolettiche, chimico-fisiche, zone di produzione degli oli DOP.



PROGETTO

GIO.

CO

MO.

VIMENTO

VIA

MINI
VOLLEY



I diritti dei bambini!

I diritti dei bambini sono indispensabili, anche per i bambini diversamente abili.

Nel mondo ci sono tanti diritti uno di questi

è non avere conflitti.

sono tanti come dei confetti

e tutti sono perfetti.

Servono a proteggere ogni bambino per non farlo rimanere piccolo.

I diritti dei bambini sono importanti

e si compiono anche

se sono un po' pesanti.





IL BULLISMO

Il bullo ha una mentalità monesca e bellica, ferisce sia con le mani che con le parole. Quando subisci atti di bullismo non bisogna rispondere con le mani, ma bisogna correre da un adulto per non trovarsi nei pasticci. Se trovi un bullo non devi andare con lui, ma spiegargli l'errore e convertirlo al bene. Per non cadere nelle trappole del bullo bisogna essere uniti e compatti.



Apprezzo l'UNICEF perché...

Apprezzo l'UNICEF perché
è sempre accanto a te.

Con tanti bimbi salvati
si sono riconfermati.

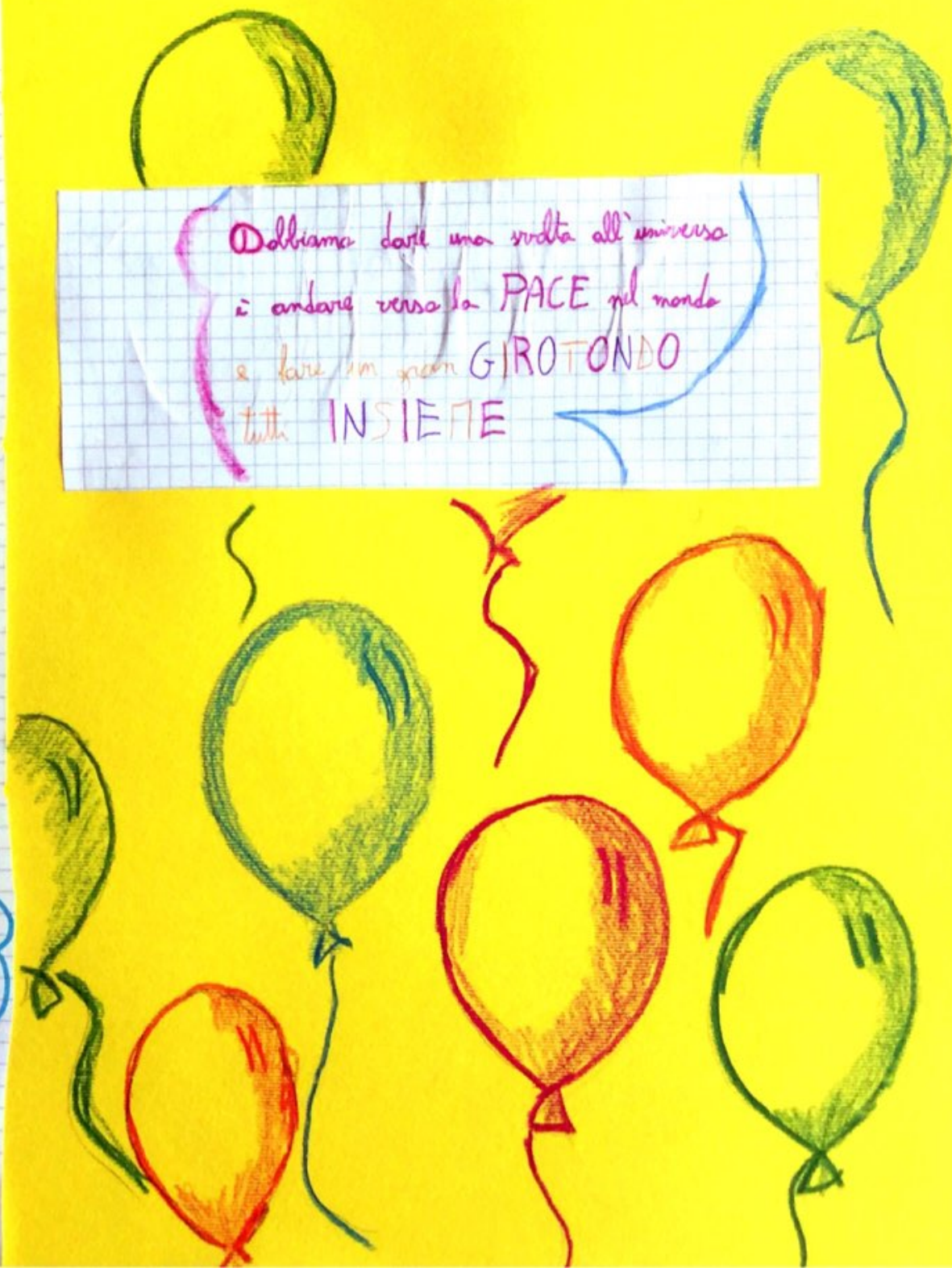
0 volte sono sbarcati
e avviate non sono mai
arrivati.

Apprezzo l'UNICEF perché
tiene in vita bambini Africani o Nigeriani.

Apprezzo l'UNICEF perché ti dà
un esempio importante che la diventa
il mondo rimpante senza paura e sciagure.

Apprezzo l'UNICEF perché sono generosi
amerosi e molto scrupolosi.

Dobbiamo dare una svolta all'universo
e andare verso la PACE nel mondo
e fare un giro GIROTONDO
tutti INSIEME



Nessuno può
essere escluso...
Nessuno può essere escluso...

Dobbiamo invitare tutti
senza avere il muso
che siano belli o brutti.

Non dobbiamo escludere nessuno!
dobbiamo dare la mano a ognuno
giocando e ballando con loro
perché questo amicizia vale più
dell'oro.

Anche se sono africani, albanesi,
cinesi... non importa!

Possiamo restare insieme per
molti mesi

senza mai chiudere questa
immensa porta.



IN VISITA GUIDATA ALLE GROTTE DEL VAGNO

Oggi, 31 marzo 2016, noi bambini della 4^G con la 4^E, abbiamo fatto una uscita didattica a Ruvo di Puglia per osservare le Murge e in particolare le 'Le Grotte del Vagno'.

Appena arrivati abbiamo potuto osservare la tipica flora con la Quercia Roverella, la Ferula, gli Asfodeli bianchi e gialli commestibili. Il Timo e la Menta Selvatica sono erbe aromatiche e infine la camomilla.

Dopo una lunga passeggiata e diverse soste, durante le quali la nostra guida Mirella ci spiegava alcune particolarità della Murgia come l'acquedotto Pugliese, siamo arrivati alle Grotte del Vagno.

Esse sono chiamate così perché nel dialetto Ruvese si sostituisce la 'b' con la 'v' e quindi si otterrebbe le grotte del Bagno, infatti in questo luogo c'erano grandi vasconi di pietra nei quali i pastori transumanti spingevano le pecore e esse muovendosi velocemente per la fretta di uscire si strofinavano tra loro e la lana si lavava.

I pastori erano transumanti cioè cercavano pascoli dove nutrire le pecore: andavano in inverno sulle Murge e in estate in Abruzzo. Il viaggio dalle Murge all'Abruzzo si chiama transumanza. Durante gli spostamenti le pecore venivano seguite dai lupi e l'uomo le difendeva lanciando spine, bastoni, fuoco eccetera e questo è uno dei motivi per cui gli animali temono l'uomo.

All'entrata della grotta abbiamo notato il muretto a secco fatto con il tufo e entrati abbiamo notato dei colori particolari come il giallo e il rosso: il giallo era il colore del ferro, mentre il rosso era stato dipinto con una bomboletta, utilizzata da uno speleologo, per segnare la grotta (catasto).

Poi la guida ha consegnato un casco a me ed a Eccelsa, una mia compagna, erano caschi particolari perché facevano luce con una fiammella alimentata da una pietra particolare chiamata carburo di silicio che reagisce con l'acqua di rubinetto creando un gas chiamato acetilene.

Quando siamo entrati nell'ultima stanza (su tre) abbiamo notato che c'erano delle radici che erano lì perché le grotte sono umide e le rocce contengono sali minerali e quindi esse possono assorbire linfa grezza.

Poi la guida ci ha detto di non fare rumore perché i pipistrelli potevano svegliarsi e morire di fame. Infatti i pipistrelli, prima di andare in letargo, fanno le scorte di cibo e se si svegliano quando non è ancora primavera non trovano cibo e quindi muoiono.

Un animale particolare della murgia è il ramarro che è una lucertola grossa fluorescente: maschio e femmina si distinguono solo perché i maschi hanno la gola blu; essi per conquistare la femmina si mettono sulla sommità dei sassi; se ci sono 2 maschi sullo stesso sasso essi lottano "schiaffeggiandosi" e vince chi riesce a immobilizzare l'altro mettendogli le zampe anteriori sulle guance.

Una particolarità della Puglia è l'alto numero di grotte dovuto alla presenza costante di roccia calcarea.

Mi è piaciuta questa uscita didattica perché sono stato a contatto con la natura e ho imparato molto.





LE NOSTRE RIFLESSIONI

La nostra quarta tappa è finita, ma un altro anno
avrà inizio e poi la scuola elementare finirà.

Il nostro impegno frutto ha dato,
e le maestre ci hanno lodato.

Andrà quest'anno ormai è passato
e mi dispiace che se ne andato.

L'anno prossimo ci vedremo
e con molto entusiasmo la scuola ricominceremo.



